



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Deliberazione della Conferenza Unificata, concernente determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle consigliere ed ai consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle Province, di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, così come modificato dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151.

Repertorio atti n. *62/cw* del 3 luglio 2019

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 3 luglio 2019

VISTO l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, così come modificato dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, il quale prevede che "l'ente territoriale che ha proceduto alla designazione può attribuire, a proprio carico, alle consigliere e ai consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, che siano lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi o liberi professionisti, una indennità mensile, differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente, sulla base di criteri determinati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il riconoscimento della predetta indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza";

VISTA la deliberazione di questa Conferenza (atto rep. n. 109/CU) del 21 settembre 2017 con la quale sono stati definiti i criteri per la determinazione dell'indennità relativamente agli anni 2017 e 2018;

RILEVATA la necessità di definire con nuova deliberazione i criteri per la determinazione dell'indennità relativamente agli anni 2019 e 2020;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame dell'argomento in questione, è stata convocata una riunione tecnica il 2 aprile 2019, nel corso della quale le Regioni hanno proposto di fissare l'entità dell'indennità mensile delle consigliere e dei consiglieri di parità regionali in una misura minima pari a quella individuata dall'ISTAT con riferimento al reddito di povertà (780 euro), mentre l'UPI, anche a nome dell'ANCI, si è riservato di far conoscere la propria posizione a riguardo;

BP

